

REGIONE PIEMONTE BU19 14/05/2026

Comune di Collegno (Torino)

**DECRETO DI ESPROPRIO EX ART. 23 DEL D.P.R. 8/6/2001 N. 327 E S.M.I. PER
PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE / RINATURALIZZAZIONE DI AREE
PERIFLUVIALI DELLA ZNS DORA RIPARIA PRESSO COMUNE DI COLLEGNO (TO)
- BANDO “ACQUE VIVE: FIUME IN EVOLUZIONE 2025” – (ID. CATASTALE FOGLIO
8 PARTICELLA 34)**

Documento allegato

DECRETO DI ESPROPRIO

ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

N. 1 DEL 04/05/2026

OGGETTO: BANDO “ACQUE VIVE: FIUME IN EVOLUZIONE 2025” – PROGETTO DI “RIQUALIFICAZIONE / RINATURALIZZAZIONE DI AREE PERIFLUVIALI DELLA ZNS DORA RIPARIA A COLLEGNO E ALPIGNANO”

IL DIRIGENTE

Vista la Costituzione della Repubblica Italiana, art 42, comma 3 secondo cui: “La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d’interesse generale”.

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., che detta la vigente disciplina in materia di espropriazioni di immobili per causa di pubblica utilità.

Dato atto che il Comune di Collegno (TO) è "autorità espropriante" ex art. 3, comma 1, lett. b) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., titolare del potere di espropriare e di curare il relativo procedimento.

Considerato che:

- l’intervento è finanziato all’interno del “Bando Acque Vive: fiume in evoluzione 2025” della Regione Piemonte per la riqualificazione morfologica dei fiumi e dei laghi compatibili per la riduzione del rischio idraulico ed il recupero della qualità degli ambienti acquatici e perifluviali, perseguendo gli obblighi europei di raggiungimento del buono stato delle acque;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28/05/2025, esecutiva a norma di legge, è stato approvato il Progetto di “Riqualificazione/rinaturalizzazione di aree perifluviali della ZNS Dora Riparia a Collegno e Alpignano” ed è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell’opera pubblica di cui all’oggetto;
- ai fini della realizzazione dell’intervento risulta necessario acquisire la disponibilità dell’area censita catastalmente al foglio 8 mappale 34 per una superficie di 1.393 mq, i cui proprietari risultano irreperibili;
- l’opera risulta conforme alle previsioni urbanistiche del vigente P.R.G.C. e successive varianti.

Richiamato l’avviso acquisito al protocollo n. 53088 del 01/08/2025 con il quale è stato comunicato l’avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n.327/2001 e degli artt. 7 e segg. della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. mediante pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune di Collegno (TO).

Preso atto che:

- dai registri catastali risultano i seguenti intestatari: CATTANEO Teresa Fu Matteo Ved Miola - MASSERA Giovanni; Pietro Fu Vincenzo - MIOLA Giacinta Fu Giovanni Battista - MIOLA Luigi; Giuseppe Fu Giovanni Battista nato [REDACTED] - MIOLA Lidia Fu Giovanni Battista - MIOLA Ida Fu Giovanni Battista. Tali soggetti risultano irreperibili;
- non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari nel termine prescritto dalla legge;
- si è provveduto, come per legge, alla determinazione dell'indennità di esproprio per importo totale pari a 132,00 euro.

Dato atto che:

- in data 16/07/2025 alle ore 9:00 l'Autorità Espropriante ha provveduto mediante il tecnico incaricato Per. Agr. Sebastiano Volpe all'immissione in possesso degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto, come risulta dalla redazione del verbale degli stati di consistenza, dando altresì attuazione al Decreto di Occupazione d'urgenza di aree soggette all'esproprio registrato al protocollo n. 45699 del 02/07/2025;
- non risultano necessari frazionamenti catastali in quanto viene espropriato l'intero mappale;
- risultando irreperibile la proprietà catastale, l'indennità di esproprio prevista pari a 132,00 euro è stata depositata presso il Ministero dell'economia e delle finanze Ragioneria dello stato di Torino (MEF) come da Mandato n. 911 del 11/02/2026 a favore di Miola Luigi Giuseppe (risultato deceduto), restando a disposizione di eventuali aventi diritto.

Tutto ciò premesso, il Decreto di esproprio finale può quindi essere emanato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001.

Dato atto, infine:

- dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6 comma 2, e 7 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città di Collegno;
- che i dati del presente provvedimento saranno inseriti nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale;
- che il Responsabile del presente procedimento è individuato nella persona della Dirigente del Settore Ambiente e Trasformazioni Urbane del Comune di Collegno (TO) – Arch. Paola Tessitore.

DECRETA

Art. 1

In favore del Comune di Collegno (TO) con sede legale in Piazza del Municipio 1 - 10093 - Collegno – (C.F./P.IVA 00524380011) è pronunciata l'espropriazione dei beni immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto, di seguito elencati:

DITTA CATASTALE: CATTANEO Teresa Fu Matteo Ved Miola - MASSERA Giovanni; Pietro Fu Vincenzo - MIOLA Giacinta Fu Giovanni Battista - MIOLA Lidia Fu Giovanni Battista - MIOLA Ida Fu Giovanni Battista. MIOLA Luigi; Giuseppe Fu Giovanni Battista nato [REDACTED] [REDACTED] (unico soggetto trascrivibile e volturabile ai fini catastali)

TERRENO AGRICOLO INCOLTO Individuato presso l’Agenzia delle Entrate Ufficio del Territorio di Torino IN COMUNE DI COLLEGNO FG. 8. MAPPALE 34 INCOLTO PRODUTTIVO SUPERFICIE CATASTALE MQ. 1393 RD. € 132.

Dando all’uopo espressamente atto che il Decreto di Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione è considerato eseguito con l'immissione in possesso già avvenuta in data 16/07/2025.

Art. 2

Di disporre la registrazione e la immediata trascrizione presso i competenti Uffici dell’Agenzia delle Entrate - Servizio di Pubblicità Immobiliare (ex Ufficio dei Registri Immobiliari) soddisfacendo il requisito di cui all'art. 2643, comma 1), del Codice Civile e la voltura del presente decreto di esproprio, con applicazione del regime impositivo delle imposte indirette di cui alla circolare 2/E del 21/02/2014 – art. 10 del D.Lgs. 14/03/2011, n. 23 dando atto che il Comune di Collegno (TO) adempierà a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con il trasferimento di proprietà dei beni immobili disposto con il presente decreto.

Art. 3

Di dare atto che il presente decreto di esproprio è esente da imposta di bollo, ai sensi del combinato disposto dell’art. 1 della Legge 21/11/1967 n. 1149 “Esonero dall'imposta di bollo e dai diritti catastali e ipotecari sugli atti e documenti relativi ad espropriazioni per conto dello Stato o di enti pubblici” e ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. (Allegato B - art. 22).

Art. 5

Di dare atto che, dopo la trascrizione del presente Decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni asserviti possono essere fatti valere unicamente sull'indennità, ai sensi dell’art. 25, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 6

Copia conforme all’originale del presente decreto sarà notificato, nelle forme degli atti processuali civili, ai proprietari ed agli aventi diritto ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. g) D.P.R. n. 327/2001, sarà inoltre pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Collegno (TO) oltre che trasmesso entro 5 (cinque) giorni dall’emanazione, in estratto, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, al fine del decorso del termine di 30 (trenta) giorni per la proposizione delle eventuali opposizioni di terzi ai sensi dell’art. 23, comma 5 D.P.R. n. 327/2001.

Art. 7

Avverso il presente decreto di esproprio è ammesso ricorso al T.A.R. per il Piemonte entro 60 (sessanta) giorni, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell’art. 53 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 119, comma 1, lett. f) e 41 del D. Lgs. 2 luglio 2010 n. 104 (Codice del Processo Amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, in entrambi i casi dalla data di notifica.

Art. 8

Di attestare l’insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6 comma 2, e 7 del D.P.R. 62/2013 e dell’art. 7 del Codice di comportamento della Città di Collegno.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO UE/2016/679

Il Comune di Collegno (TO), in qualità di Titolare del trattamento, informa che i dati personali anagrafici e catastali sono stati acquisiti da fonti accessibili al pubblico, quali pubblici registri e presso terzi soggetti coinvolti nel procedimento. I dati sono trattati dal titolare, dai soggetti autorizzati, dai responsabili designati e dagli Enti Pubblici coinvolti nel procedimento, per finalità di esecuzione di un compito di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. (c.d. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"), nonché per adempiere agli obblighi di legge ai quali è soggetto il Titolare (art. 6 comma 1, lettera c) ed e) REG. UE/2016/679). I dati saranno conservati per il periodo massimo di 10 (dieci) anni dalla conclusione del procedimento, ovvero per l'ulteriore periodo necessario a consentire l'esercizio dei diritti o degli interessi legittimi del soggetto espropriato, nonché per la durata di un eventuale contenzioso. Non è previsto il trasferimento dei dati in Paesi terzi extra UE.

Responsabile del procedimento
Dirigente Settore Ambiente e Trasformazioni Urbane
Arch. Paola Tessitore
(documento firmato digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.